

Le candidate alla licenza provenienti da scuola privata o paterna pagano una soprattassa di lire 30, la quale va tutta a vantaggio dell'erario. Il terzo della tassa per gli esami di ammissione e di licenza spetta agli esaminatori.

L'onorevole Stelluti-Scala ha presentati i seguenti:

Emendamenti alla tabella A della Commissione.

SCUOLA NORMALE.

Esame di ammissione	L.	15
Iscrizione senza esame	»	15
Frequenza annua	»	20
Esame di licenza	»	10
Diploma	»	30

La metà della tassa per gli esami di ammissione e di licenza spetta agli esaminatori.

I candidati alla licenza provenienti da scuola privata o paterna pagano la soprattassa di lire 30 per l'esame e di lire 30 per il diploma, a vantaggio esclusivo dell'erario.

Le tasse di ammissione, di iscrizione senza esame, di frequenza annua e di esame di licenza, sono ridotte della metà per gli alunni, le famiglie dei quali non hanno dimora nel Comune dove è posta la scuola.

SCUOLA COMPLEMENTARE,

Esame di ammissione	L.	15
Iscrizione senza esame	»	15
Frequenza annua	»	30
Esame di licenza	»	10
Diploma	»	15

Le candidate alla licenza provenienti da scuola privata o paterna, pagano una soprattassa di esame di lire 10 e di diploma di lire 20, a vantaggio esclusivo dell'erario.

La metà della tassa per gli esami di ammissione e di licenza spetta agli esaminatori.

Le tasse scolastiche sono ridotte della metà per le alunne, le famiglie delle quali non hanno dimora nel Comune dove è posta la scuola.

Stelluti-Scala. Per semplificare, domando se il Governo e la Commissione accettano il mio emendamento.

Gianturco, ministro dell'istruzione pubblica. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Gianturco, ministro dell'istruzione pubblica.

Sono davvero molto dolente di non poter accettare l'emendamento proposto dall'onorevole Stelluti-Scala, ma è mio dovere risparmiarmi delle conseguenze finanziarie della legge.

Ora la tabella proposta dall'onorevole Stelluti-Scala muta addirittura le basi della legge, perchè, per esempio, vuole che le tasse per le alunne, le cui famiglie non hanno dimora nel Comune dove è posta la scuola.

Certamente non posso fare ora un calcolo approssimativo del numero di queste alunne, per calcolare le conseguenze finanziarie della proposta dell'onorevole Stelluti-Scala; tanto più che il suo emendamento non è accompagnato da una dimostrazione finanziaria. Ma, ripeto, in queste condizioni, dopo che ho dovuto cedere ai desideri della Commissione su parecchi punti, la proposta dell'onorevole Stelluti-Scala aumenta senza dubbio l'onere dello Stato: epperò non posso, pur essendo spiacente di farla sgradita all'onorevole amico Stelluti-Scala, accettare la sua proposta.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Stelluti-Scala.

Stelluti-Scala. Mi duole profondamente l'onorevole amico mio il ministro Gianturco non voglia accettare alcuno degli emendamenti da me proposti alla tabella A della Commissione.

Eppure sono di una meridiana evidenza le ragioni che ne dovrebbero ispirare l'azione. Non occorre che io dica qualche cosa di giustizia presieda all'idea di deredere benevolmente e differentemente rispetto alle tasse, gli alunni delle campagne in confronto agli alunni delle città, quali è posta la scuola complementare normale. Sorvolo sulla convenienza di diminuire la tassa di esame di licenza, per non aggravare, senza alcun danno, la spesa del diploma che sia conseguito.

Vi sono in questa legge fiscalità che non dubito di chiamare mostruose, inopportune. L'egregio relatore, che ha pure delle bellissime pagine su questo disegno di legge, deve, mi permetta di dirlo, domandare a Dio di avere scritto simili parole, cioè che queste tasse saranno state con indifferenza!

Le famiglie degli alunni o delle alunne